L’ORTOGRAFIA DEL WEB

BARBARA HÖPLER

Abstract.
Questo lavoro di seminario si propone di descrivere l’ortografia del web e di identificare gli scarti che la distinguono dalle norme ortografiche della lingua italiana. La ricerca si focalizza su due categorie principali di non conformità: quella non intenzionale legata a errori dovuti alla velocità e all'informalità della comunicazione online e quella intenzionale, ovvero la violazione deliberata delle regole per motivi di economia linguistica ed espressione personale. I principali scarti dalla norma linguistica vengono studiati tramite un corpus di testi tratti da Instagram e Facebook. La punteggiatura emerge come la categoria più frequente, seguita dagli errori e dall'uso improprio o creativo di maiuscole e minuscole. I risultati mostrano una grande tolleranza nei confronti degli errori ortografici e una preferenza per l'espressività grafica. L'ortografia del web si caratterizza per essere un sistema dinamico che combina in modo equilibrato la necessità di velocità comunicativa e l’espressività personale.

Inhaltsverzeichnis dieser Ausgabe

2024 | Vol. 5

L’italiano dei social media:

La grammatica digitale e gli scarti dalla norma linguistica

Seite 3-32

vistazo.

Höpler, Barbara (2024): “L’ortografia del web”. *vistazo*, Vol. 5, 3-32.

L’ORTOGRAFIA DEL WEB

BARBARA HÖPLER

1. Introduzione

Nell'epoca digitale in cui viviamo la comunicazione online riveste un ruolo sempre più centrale nelle interazioni umane. In questo contesto sempre mutevole e innovativo del mondo digitale, la lingua del web e la sua ortografia rappresentano un ambito di studio affascinante e ricco di sfide. Questa tesina di linguistica si propone di esaminare le particolarità dell'ortografia online, concentrandosi sugli scarti rispetto alle norme ortografiche dell'italiano.
Il punto di partenza di questo studio è rappresentata dalla seguente domanda: *Quali sono le caratteristiche attribuibili all'ortografia del web*?

Presenteremo, innanzi tutto, lo stato della ricerca sulla lingua del web e sull’ortografia in base alle pubblicazioni più importanti apparse in italiano e in tedesco. Finora, gli studi sull'ortografia del web hanno evidenziato una serie di fenomeni linguistici risultati dall'interazione tra la rapidità della comunicazione digitale e la natura informale degli scambi online. Tuttavia, vi è ancora molto da scoprire riguardo alle caratteristiche peculiari di questa forma di scrittura e al suo impatto sulla comunicazione contemporanea. Perciò, in un passo successivo sarà condotto un breve studio sul ruolo dell'ortografia nei social media, al fine di rispondere alla seconda domanda di ricerca, ovvero: *Quali sono gli scarti tipici e più frequenti dalle norme ortografiche dell’italiano (neo) standard sui social media Instagram e Facebook?*

Di conseguenza, il presente lavoro è suddiviso in due parti e strutturato nel seguente modo: nel primo capitolo verrà fornito un quadro teorico e presentata una definizione dell'ortografia italiana e delle sue caratteristiche distintive nell’ambito di Internet. Si esploreranno diversi tipi di scarti ortografici, sia quelli non intenzionali che quelli intenzionali, evidenziando le loro ragioni e mettendone in risalto le possibili tecniche comunicative.

In seguito, attraverso l'analisi pratica condotta su un corpus di commenti tratti dalle piattaforme social Instagram e Facebook, si cercherà di categorizzare e quantificare gli scarti riscontrati. Pertanto, verranno prima spiegati la metodologia scelta e i criteri utilizzati per la composizione del corpus dei testi da analizzare e successivamente verranno presentati i risultati complessivi dell’analisi.

Infine, basandosi sui risultati e integrando le conoscenze teoriche acquisite, la tesina si concluderà con una riflessione sul significato e sulle particolarità dell'ortografia del web.

2. Particolarità dell’ortografia del web

Questo capitolo serve a rispondere alla prima domanda di ricerca e a stabilire un quadro dell’ortografia della “lingua del web" come base per l'analisi successiva. Perciò, è innanzitutto necessario definire il significato dell'ortografia in generale, per poter poi passare a esaminare le caratteristiche particolari dell'ortografia sul web.

2.1. Definizione dell’ortografia italiana

L’ambito linguistico dell'ortografia riguarda la dimensione scritta della lingua e si contrappone alla dimensione parlata e ha la funzione di riprodurre i suoi suoni (*foni*) usando delle unità grafiche. In generale, lo studio della

grafematica si occupa di *grafemi* – che di regola corrispondono alle lettere dell'alfabeto o alle loro combinazioni – insieme a tutti gli altri segni usati esclusivamente nello scritto chiamati *segni paragrafematici* che servono a precisare la lingua scritta, compresi fra l'altro segni come apostrofo, accenti, interpunzione, ecc., ma anche diverse formattazioni p. es. maiuscole o minuscole (D'Achille, L'italiano contemporaneo, 2006, p. 83-84; Cignetti & Demartini, 2017, p. 9). Il termine *ortografia* deriva dal greco *orthós* "corretto, retto", e *graphía* "scrittura", e quindi denota le convenzioni normative che regolano l'impiego corretto dei segni grafematici e paragrafematici e stabiliscono "il modo corretto di scrivere in una determinata lingua" (Dardano & Trifone, 1997, p. 596), oppure piuttosto il modo ritenuto corretto in un qualunque momento storico come asserisce Serianni (Serianni, 2008, p. 5 cit. da Demartini, 2011).

Visto questo carattere normativo dell'ortografia il lato logicamente opposto è quello degli errori, ossia quando le sue regole vengono violate. Cignetti e Demartini precisano che sugli scarti dell'ortografia esistono di solito pochi dubbi, infatti:

> L'ortografia è uno dei settori della lingua con le regole più rigide, dove la dialettica norma-errore concede poche zone d'ombra, risolvendosi quasi sempre con un verdetto netto e preciso […] (Cignetti & Demartini, 2017, p. 12).

Tuttavia, l'ortografia è in un difficile rapporto con i cambiamenti linguistici e le variazioni diacroniche. Ad esempio, l'ortografia italiana non è la stessa di quella delle grandi opere letterarie del passato e, anche se esse hanno un ruolo importante come modelli di lingua e arte, non dovrebbero essere usate come modelli di ortografia dato che "una grafia caduta in disuso è sempre considerata un errore". Di conseguenza, le regole ortografiche attuali dovrebbero tener conto dello sviluppo della lingua, cioè dell'italiano contemporaneo e delle sue scritture digitali (Cignetti & Demartini, 2017, p. 12-13).

2.2. Caratteristiche dell'ortografia del web

Definire l'ortografia del web è un processo altrettanto complesso e in parte fuorviante quanto definire il linguaggio del web in generale. Può esistere una lingua di Internet, considerando che la Rete rappresenta uno spazio comunicativo così ampio che tocca quasi ogni ambito di comunicazione e ogni gruppo di destinatari e autori, dai siti ufficiali altamente formali fino ai social media e ai suoi messaggi privati?

David Crystal, di fronte a una presunta "rivoluzione linguistica" poco dopo il cambio di millennio, definì la lingua del web "Netspeak", ovvero una varietà caratterizzata in particolare dal fatto di non appartenere né completamente alla lingua scritta né a quella parlata, contraddistinguendosi quindi come un nuovo mezzo comunicativo. Altri ricercatori o gli studi linguistici più attuali si distanziano maggiormente dal concetto di una lingua di Interne, perché suggerisce l'esistenza di un linguaggio omogeneo e tipico. Al contrario, Internet è piuttosto un mezzo ibrido, i cui spazi di comunicazione completamente diversi non hanno in comune quasi nessuna regolarità linguistica e quindi non potrebbero rappresentare una lingua con una propria sistematicità (Reus, 2020, p. 65-66; Marx & Weidacher, 2020, p. 117).

Tuttavia, anche se non esiste una singola lingua del web, si può accettare che il termine di solito venga usato per raggruppare un insieme di fenomeni linguistici della comunicazione via Internet, maggiormente evidente negli ambiti del web 2.0 come i social media, blog, chat o messaging, dove le persone comunicano direttamente tramite la scrittura orientata all'interazione. Senza andare troppo nei dettagli, si può dire che questi fenomeni

sono nati da processi di adattamento alla natura veloce e interattiva di Internet, da un approccio creativo e riflessivo al linguaggio e dall'ibridazione di elementi del parlato e dello scritto (Marx & Weidacher, 2020, p. 118, 157; Elia, 2013, p. 32). L'enorme successo di varie piattaforme di social media, blog e comunicazione diretta ha reso la stesura di testi un'attività quasi onnipresente nella vita quotidiana. La crescente confidenza con la scrittura, la velocità con cui si produce e consumano i testi e il contesto particolare di una comunicazione più sullo stesso livello e di alta dialogicità hanno secondo Serianni e Antonelli come effetto una generale diminuzione del controllo sulla lingua utilizzata. È emersa "un'idea desacralizzata" della scrittura come comunicazione ordinaria (rispetto al livello alto) che richiede anche un livello inferiore di attenzione (Serianni & Antonelli, 2017, p. 154-155). Da ciò derivano delle caratteristiche primarie della "lingua del web": brevità, frammentarietà, incompletezza, scarsa pianificazione, maggiore tolleranza nei confronti di errori, mescolanza di diversi codici e registri e un generale abbassamento diamesico (verso il parlato) e diafasicos (verso l'informalità); d'altro lato spicca anche il già menzionato approccio creativo alla lingua che si manifesta ad esempio in un vocabolario caratterizzato da stranierismi e giovanilismi (Bonomi, 2016, p. 399-400; D'Achille, 2016, p. 172), aspetti ludici (Marx & Weidacher, 2020, p. 133) e una maggiore trasmissione di emozioni mediante elementi grafici (Reus, 2020, p. 65).

Tornando al settore dell'ortografia: tutte queste condizioni e caratteristiche mostrano la loro rilevanza anche in particolare per l'emergere di caratteristiche peculiari attribuite all'ortografia del web, che si distinguono dalle norme ortografiche. Per approfondire questi aspetti, essi vengono di seguito suddivisi in due categorie: la non intenzionale non conformità (manifestata attraverso errori) e l'intenzionale non conformità per motivi di economicità linguistica ed espressione personale.

2.2.1. Scarti non intenzionali dalle norme ortografiche

Per quanto riguarda l'ortografia su Internet, in particolare nei social media, si può notare che spesso si attribuisce maggiore importanza al contenuto di un messaggio rispetto alla sua forma (corretta) (Gheno, 2017, p. 89). È stato osservato che la conformità alle norme ortografiche gioca un ruolo relativamente secondario; il focus risiede piuttosto in uno scambio spontaneo e veloce (Marx & Weidacher, 2020, p. 134):

> […] nessun errore per la comune sensibilità linguistica è sintomo di ignoranza al pari di quello ortografico (Cignetti & Demartini, 2017, p. 7).

Questa presupposta fretta insieme alle altre condizioni nella costruzione di testi (informalità, quotidianità, minore controllo della coesione, liquidità/fugacità, assenza di rilettura …) hanno portato ad una maggiore presenza e tolleranza di errori nei confronti dell'intera ortografia: sono particolarmente notevoli disgrafie, errori ortografici di singole parole (trasposizione di lettere, elisione, ripetizioni, ecc.), concordanze morfologiche mancanti o errate, la dominanza del presente e dell'indicativo (invece dei tempi e modi prescritti) non sequitur oppure le frasi frammentate e incomplete. In passato, nei testi caratterizzati da un alto grado di formalità o sottoposti a processi di revisione più accurati, sarebbe stato inconcepibile rinvenire errori simili, mentre oggi non lo è più. Queste forme errate, come anche gli errori di battitura spesso causati dalle dimensioni delle tastiere e dalla vicinanza dei tasti, possono manifestarsi benché alcuni programmi di scrittura digitale, come i servizi di messaggistica sui cellulari, dispongano dell'opzione di correzione automatica, anche è proprio questa opzione a creare errori (D'Achille, 2016, p. 166, 172; Serianni & Antonelli, 2017, p. 155).

Comunque, per quel che riguarda l'autocorrezione, in molti mezzi di comunicazione su Internet gli errori possono essere segnalati o corretti in seguito all'invio di commenti metalinguistici (p. es. usando l'asterico insieme alla parola da correggere). Ciononostante, visto che la maggior parte dei

testi non riceve una rilettura o solo in casi particolari, questa possibilità viene raramente utilizzata, a meno che si tratti di errori più gravi o che suscitano incomprensioni o irritazioni (Marx & Weidacher, 2020, p. 134; Gheno, 2017, p. 90).

Poiché la maggior parte delle persone che comunicano su Internet è consapevole delle sue caratteristiche e della sua propensione agli errori, gli errori o altre anomalie ortografiche vengono tollerate, ignorate o addirittura nemmeno notate. Il feedback su enunciati errati nel prosieguo del discorso è piuttosto raro, anche se ciò dipende ovviamente dal contesto e dal rapporto tra i comunicanti (Marx & Weidacher, 2020, p. 133).

Anche se ciò dimostra che Internet è un luogo senza pari per quanto riguarda gli errori ortografici e anche se questi non necessariamente devono pregiudicare il contenuto o la struttura del testo nell'insieme, sia Gheno (2017) che Serianni e Benedetti (2009) che Cignetti e Demartini (2017) mettono in guardia da un atteggiamento troppo negligente nei confronti delle regole ortografiche che può far perdere credibilità all'ortografia:

> […] una certa attenzione all'ortografia è sempre auspicabile, ma senza esagerare. Intanto, per garantire che il messaggio passi nel migliore dei modi; secondariamente perché, e giova ricordarlo, gli errori davvero gravi provocano uno stigma sociale (Gheno, 2017, p. 89).

Vale a dire: l'ortografia "espone chi non la domina a una forte sanzione sociale" (Serianni & Benedetti, 2009, p. 135) e può "trasformare delle buone idee in un testo sciatto e trascurato" (Cignetti & Demartini, 2017, p. 8).

Per la presenza di scarso controllo e accuratezza della scrittura digitata, Internet viene spesso accusato di far deteriorare o peggiorare la lingua. Secondo Reuss, tuttavia, questa affermazione non regge poiché la lingua sta cambiando, ma non si sta affatto impoverendo. Sebbene il linguaggio dei media per motivi legati ai tempi di scrittura sia suscettibile di errori e imperfezioni, ciò non significa necessariamente che l'intero patrimonio linguistico sia compromesso. Gli studi linguistici non hanno ancora fornito alcuna prova che l'espressione linguistica si stia deteriorando a causa dell'avanzamento dei media digitali (Reus, 2020, p. 1-4). Anche Serianni sottolinea che, a fronte del timore di un generale deterioramento della lingua italiana, soprattutto per quel che riguarda le giovani generazioni, è importante notare che gli usi linguistici di uno specifico mezzo di comunicazione raramente si trasferiscono alla lingua comune e molti fenomeni tipici della lingua del web non sono affatto nuovi, ma conosciuti da secoli (Serianni & Antonelli, 2017, p. 154).

2.2.2. Scarti internazionali dalle norme ortografiche

Con la definizione di scarti intenzionali s'intende la violazione deliberata delle regole ortografiche benché l'utente le conosca e le padroneggi.

Le ragioni possono essere diverse: da un lato, storicamente, le condizioni e i limiti di Internet hanno a lungo richiesto o reso necessario trasmettere i contenuti in modo rapido e compatto visto che la connessione veniva pagata a tempo. Per questo motivo, si risparmiavano spazio e tempo a livello grafico spesso tramite scritture abbreviate. Infatti, alcune di queste strategie sono state adottate anche nei media del Web 2.0, dove la velocità gioca ancora un ruolo importantissimo (Gheno, 2017, p. 42). Dall'altro lato, oggi l'ortografia e i mezzi grafici vengono adottati come strategie di compensazione per aggirare i limiti mediatici di Internet e ampliare il livello delle possibilità espressive, emotive e creative della lingua scritta. In questo contesto, le emozioni possono essere tematizzate e amplificate a livello linguistico attraverso un'ortografia stravagante, non ortodossa (Marx & Weidacher, 2020, p. 123. 184; Reus, 2020, p. 66). È interessante notare che "l'uso di queste nuove convenzioni stilistiche diventa sempre più indipen-

dente dall'iniziale motivazione di rapidità e di ristrettezza dello spazio disponibile per la scrittura del messaggio" (Elia, 2013, p. 33), visto che spesso richiedono più impegno, spazio e tempo.

Per conferire maggiore significato ed espressione personale alla pura lingua scritta, spesso si ricorre a espedienti espressivi che riducono la distanza e la formalità comunicativa tra emittente e destinatario e aumentano la forza espressiva. Perciò prevalgono sia la funzione fatica, tesa a stabilire il contatto tra gli utenti, sia aspetti ludici che quelli legati alla riproduzione del carattere di una comunicazione faccia a faccia (Serianni & Antonelli, 2017, p. 157). Secondo Bonomi, proprio questa forte mescolanza tra parlato e scritto è uno degli elementi principali della lingua dei media (Bonomi, 2016, p. 397). Di conseguenza, quest'intenzione di trasmettere le emozioni attraverso un dialogo più diretto suscita un numero di fenomeni interessanti a livello grafico che raramente corrispondono alle norme ortografiche. Vale a dire, essi possono essere considerati tuttavia spesso sono "palesemente volontari, realizzati con intento ludico e scherzoso" (Serianni & Antonelli, 2017, p. 160).

I fenomeni grafici a questo livello di non conformità intenzionale all'ortografia più standard – per motivi di economicità o di maggiore espressività – includono:

a) Scritture brevi

Nella comunicazione del web, in particolare nei social e nella messagistica istantanea (SMS/ WhatsApp, …), le scritture brevi sono probabilmente l'aspetto più visibile. A questa categoria appartiene un numero di strategie e strumenti per soddisfare l'esigenza di velocità e di digitazione (Gheno, 2017, p. 42), ma anche per adempiere il desiderio di "originalità, di criptici-tà, di scarto dalla norma; e anche di intesa e complicità di gruppo" (Sabatini, 2016, p. 56). A volte sembra difficile fornire una categorizzazione generalmente valida dei vari tipi di scritture brevi. Mentre alcuni esperti usano il termine tachigrafia/brachigrafia solo per certe parole o espressioni abbreviate, Serianni e Antonelli danno questa spiegazione:

> "*Si chiamano tachigrafici (dal greco takhùs 'veloce') e brachigrafici (da brakhùs 'corto') tutti quegli espedienti che sostituiscono e accorciano una parola per ragioni di spazio e per accelerare la velocità della scrittura*" (Serianni & Antonelli, 2017, p. 158).

Per questo lavoro si individuano i seguenti tipi di scritture brevi sulla base di Serianni/Antonelli e Gheno (Serianni & Antonelli, 2017, p. 157-158; Gheno, 2017, p. 43-49, 80-84):

Acronimi/ sigle: nomi formati dalle lettere iniziali di un'espressione

- tvb = ti voglio bene
- tvtb = ti voglio tanto bene
- asap = as soon as possible
- fdp = figlio/a di puttana
- lol = laughing out loud
- omg = oh my God

Domina la presenza di acronimi inglesi poiché inizialmente non esistevano gli equivalenti italiani e quindi sono stati adottati quelli preesistenti, alcuni dei quali sono ancora in uso, altri venivano sostituiti successivamente da formule italiane, in parte esclusive dei social, altre più generali. Negli acronimi italiani si può inoltre notare una tendenza al camuffamento di parolacce o bestemmie in funzione di autocensura (Gheno, 2017).

Grafie consonantiche: nomi formati dalle sole consonanti (completi o parziali) di una parola)

- nn = non
- qlc = qualcosa/qualche
- vs = vostro
- grz = grazie
- pls = please
- cmq = comunque
- ns = nostro
- msg = messaggio
- prg = prego
- thx = thanks

Grafie simboliche (spesso pertinenti alla matematica)

- x = per (anche come sillaba sostituita)
- + = più

Caratteri usati sulla base della pronuncia corrispondente

- d = di
- t = ti
- c = ci
- 6= sei

Carattere 'k' come sostituzione di <ch> (e raramente <q> / <c>)

- ke = che
- ki = chi
- xke = perché
- kasa = casa
- kuello = quello

Questa sostituzione del grafema <k> non appartenente alla lingua italiana è ampiamente favorita per evitare l'uso di digrammi. Nel caso di <q> e <c> invece si tratta di puro intento ludico (Serianni & Antonelli, 2017, p. 158).

Troncamenti

- raga = ragazzi
- asp = aspetta
- doma = domani
- probl = problema
- impo = importante
- cisi = ci si vede

In questo caso, assai frequente nei social, le parole o le espressioni vengono abbreviate troncandone la fine.

La scriptio continua

- inchessenso = in che senso
- dimmelammé = dimmelo a me
- mobbasta = adesso basta
- vabbè = va bene

Gheno presenta un altro caso che lei non classifica direttamente come scrittura breve, ma che potrebbe essere pure incluso. Si tratta dell'omissione degli spazi tra le parole, da un lato per risparmiare la pressione dei tasti e quindi il tempo, dall'altro per imitare l'oralità di un parlato-parlato (distinto anche per alcuni dialetti). È interessante notare che le parole potrebbero anche essere adattate nel processo, in modo che non ci sia sempre un accorciamento. In questo contesto, l'autrice parla anche di errori tipici commessi poiché le persone si abituano alle espressioni e le usano anche in contesti più formali (p. es. *apposto* per *a posto*, *avvolte* per *a volte*, …). Questa tecnica è particolarmente evidente nell'uso degli hashtag, che possono organizzare e collegare argomenti combinando il simbolo <#> senza spazi a una o più parole (Gheno, 2017, p. 80-83).

b) Maiuscole e minuscole

Vista la predominanza delle minuscole sul web, può sembrare che i comunicatori non conoscano le rispettive regole ortografiche. Tuttavia, anche se questo fosse vero, è più probabile che si tratti di una scelta intenzionale di trascurare le norme ortografiche. La decisione di utilizzare una maiuscola o una minuscola è legata a una ridistribuzione dei loro significati e delle loro connotazioni (Gheno, 2017, p. 85).

Prima di tutto, le minuscole: poiché su molte piattaforme online non esiste una differenza funzionale tra maiuscola e minuscola, questa pratica si trasferisce anche ai social media. Evidentemente, la digitazione di maiuscole comporta una piccolissima perdita di tempo e quindi, come molte altre cose, può essere omessa per motivi di comodità o urgenza (Gheno, 2017, p. 85; Marx & Weidacher, 2020, p. 134).

Le maiuscole invece hanno diverse altre funzioni, come quella di riprodurre l'oralità, il volume o una certa intonazione (Marx & Weidacher, 2020, p. 123). Da lungo, le parole o le frasi scritte in MAIUSCOLO su Internet significano un innalzamento della voce per cui il messaggio risulta urlato ed estremamente marcato, se pensiamo che le minuscole sono largamente

diffuse. Tuttavia, le maiuscole possono anche essere semplicemente utilizzate per metter enfasi su una parola o un concetto, considerando l'assenza di formattazioni come corsivo o sottolineato nei social. Inoltre, un mix disordinato di mInuSColE e MaIUscOle può essere usato anche come tecnica comunicativa, suggerendo pazzia o ironia. Ed infine, tornando agli hashtag, per questi si possono usare le maiuscole quando sono altrimenti sbagliate in italiano, per compensare la mancanza di spazi ed esplicitare i confini delle parole (Gheno, 2017, p. 85-86).

c) Ripetizione di caratteri

- ciaoooooooooo
- ti amooooo
- stupendaaaa
- mi anoioooooooooooooo

Un altro modo di riprodurre l'oralità è la ripetizione di caratteri (iterazione di lettere, soprattutto vocali). Enfatizzando i suoni o rafforzando il significato in questo modo, si vede di nuovo che i fenomeni linguistici sul web non devono sempre essere legati al principio dell'economicità (Elia, 2013, p. 33; Serianni & Antonelli, 2017, p. 156).

d) Punteggiatura

La punteggiatura, benché oggi sia trattata come un livello linguistico autonomo, viene considerata parte dell'ortografia tradizionale e perciò offre interessanti spunti di analisi per quel che riguarda la comunicazione sul web. Vera Gheno parla di una "polarizzazione della punteggiatura", una dicotomia tra la carenza e l'eccessività di segni interpuntivi. Da un lato, la punteggiatura tende a ridursi generalmente, soprattutto punto, virgola e punto & virgola vengono spesso omessi (o impiegati in modo sbagliato). Visto che la funzione del punto può essere sostituita semplicemente inviando il messaggio o inserendo un simbolo pittografico (come un'emoji), il punto spesso diventa ridondante. Ciò significa che un punto, pur essendo grammaticalmente corretto e richiesto, diventa un segnale extralinguistico, il cui effetto secondario è talvolta una sua risemantizzazione perché si suppone una ragione superiore per il suo uso. Il punto, dunque, viene spesso interpretato con una connotazione fredda, distaccata e addirittura arrabbiata. Dall'altro lato, abbiamo l'accumulo di punteggiatura per l'espressività grafica. In particolare, i punti esclamativi (ma anche quelli interrogativi) a mazzetti presentano un caso frequente per trasmette le emozioni intense. Tuttavia, spesso si abusa dei puntini sospensivi, e qualche volta sono l'unico segno interpuntivo presente, il che può produrre un effetto di esitazione, ma come sola risposta uno di perplessità o riprovazione silenziosa (Gheno, 2017, p. 86-88; Rossi, 2010; Serianni & Antonelli, 2017, p. 156; Gunraj, Drumm-Hewitt, Dashow, Upadhyay, & Klin, 2016, S. 1069).

Tutti questi esempi dimostrano che la comunicazione su Internet ha trovato alcuni modi per supplire alla fretta e la freddezza del mezzo. Inoltre, rafforzano il carattere esclusivo della lingua del web, poiché tutte le formule codificate – che abbiamo visto in questo capitolo – possono rapidamente rappresentare delle barriere di accesso per tutti coloro che non hanno familiarità con le tecniche speciali in Internet.

Nel seguente capitolo, le basi teoriche dell'ortografia del web verranno utilizzate per esaminare la presenza dei fenomeni linguistici summenzionati tramite l'analisi di testi presi dai social media, al fine di identificare i fenomeni tipici e più frequenti nel corpus.

3. Analisi empirica

Nel seguente capitolo dell'analisi pratica, vengono esaminati diversi testi brevi tratti dalle piattaforme dei social media Instagram e Facebook per in-

dividuare la presenza di scarti dalle norme ortografiche. A questo fine, vengono prima spiegate la metodologia seguita per l'analisi e la selezione del corpus, ed infine vengono presentati i risultati dell'analisi.

3.1. Presentazione della metodologia

Prima di tutto, visto che quest'analisi vuole esaminare degli scarti dalla norma ortografica, è rilevante stabilire a quale norma ci si riferisce. Secondo Gheno, i fenomeni della lingua del web non si basano principalmente su un italiano standard insegnato a scuola, ma piuttosto sull'italiano neostandard, che rappresenta un italiano semplificato, ma corretto e accettabile dal punto di vista linguistico (Gheno, 2017, p. 41). Questo italiano definito negli anni '80 da Sabatini come "italiano dell'uso medio" e poi studiato da Berruto come "neostandard" è una varietà linguistica caratterizzata da elementi e costrutti che, sebbene un tempo considerati non standard, sono ora ampiamente diffusi e accettati da tutti i parlanti. Questa forma di italiano si distingue per la sua ridotta distinzione tra lingua scritta e parlata, cosicché tante forme del parlato entrano nello scritto e perdono il loro carattere non standard. I tratti del neostandard includono fra l'altro costrutti sintattici come le dislocazioni a sinistra e a destra, nonché le frasi scisse; a livello morfosintattico la normalizzazione del "c'è" presentativo e dell'uso dell'indicativo al posto del congiuntivo, del presente al posto del futuro o dell'imperfetto per esprimere le forme condizionali di cortesia, ludico e ipotetico dell'irrealtà. Anche il sistema dei pronomi subisce cambiamenti significativi, come l'uso generalizzato di "*lui*", "*lei*" e "*loro*" come pronomi soggetto e "*gli*" come unico pronome dativo di terza persona. In campo lessicale, si osserva una grande produttività nella formazione di neologismi, l'accoglienza di forestierismi e la diffusione di composizioni di parole. Nonostante questi cambiamenti, l'italiano contemporaneo non rappresenta una vera e propria varietà nuova, ma piuttosto una fase di "progressivo indebolimento o spostamento della marcatezza sociolinguistica di forme, costrutti e realizzazioni che […] non erano accolti dalla norma standard" (Berruto, 2010; Berruto, 2012, p. 73-98).

Data la vicinanza della lingua di Internet al neostandard, come evidenziato da Gheno, il neostandard è il modello di confronto per la nostra analisi e gli "errori" rispetto all'italiano standard, in genere, non vengono considerati scarti dalla norma o errori grammaticali/ortografici.

Per poter analizzare i fenomeni ortografici del web, abbiamo preparato uno schema che consiste di cinque categorie maggiori con relative sottocategorie. Si è deciso di considerare i segni paragrafematici una categoria a sé poiché gli scarti hanno davvero diverse funzioni o motivi di esistere. Inoltre, oltre all'accento, all'apostrofo e alla punteggiatura, esistono anche segni paragrafematici minori, come la chiocciola o l'hashtag, che non possono essere considerati scarti dall'ortografia. Per quel che riguarda gli errori veri e propri – quindi che non possono essere interpretati come accettabili nella lingua scritta – si è creata una categoria, che include vari tipi di errori, adattata dalla tipologia di Serianni e Antonelli (2017, p. 225-228) e quella di Dardano e Trifone (1997, p. 669-672). Grazie a queste riflessioni arriviamo al seguente schema, su cui si basa l'analisi di ogni testo del corpus:

Abbreviazioni	Presenza di: • Acronimi/sigle • Grafie consonantiche • Grafie simboliche • Caratteri usati per la pronuncia	• Caratteri come sostituzioni • Troncamenti • Scriptio continua
Punteggiatura	Mancanza, esuberanza o scambio di: • Punti • Virgole • Punti esclamativi	• Punti interrogativi • Spazi • Eventuali altri segni
Maiuscole e minuscole	Presenza di: • Maiuscole al posto di minuscole • Minuscole al posto di maiuscole	
Ripetizioni di caratteri	Presenza di ripetizioni di caratteri/lettere	
Errori ortografici / grammaticali	Presenza di: • Errori ortografici stretti (uso scorretto di singole lettere di una parola) • Errori di accento • Errori di apostrofo • Errori morfosintattici (p.e. concordanze)	

Figura 1 – Schema d'analisi

Se possibile, dopo aver identificato gli scarti, vengono anche formulate delle ipotesi sulla loro funzione e origine, in particolare per quanto riguarda la distinzione tra errori di battitura e "veri" errori oppure l'omissione intenzionale delle regole per motivi di espressione personale o di comodità.

Purtroppo, a causa dell'ambito di questo lavoro, il significato degli elementi grafici come le emoticon o gli emoji non viene trattato benché essi siano interessanti anche per l'ortografia del web. Nell'analisi non vengono mai considerati errori, anche se si trovano forse in posizioni insolite.

3.2. Presentazione del corpus

Per l'analisi si sono scelti Instagram e Facebook, poiché queste forme di social media rappresentano una base interessante per gli scarti dalla norma per varie ragioni: in primo luogo, a differenza di altre piattaforme come ad esempio Twitter, possono mostrare uno spostamento più verso il parlato dal polo scritto nel continuum da parlato estremo a scritto estremo, anche se naturalmente rimangono ancorati al mezzo fisico grafico-visivo. Menzionando brevemente il modello di Koch e Oesterreicher, sulla lingua della vicinanza e della distanza, si può notare che su Instagram e Facebook possono essere pubblicati anche testi più vicini allo scritto e fortemente pianificati, ma più spesso si tratta di un alto grado di spontaneità, dialogicità, emotività, espressività e libertà tematica, che in generale corrispondono più al parlato e una comunicazione più informale. Tuttavia, i testi mantengono un carattere scritto attraverso la loro finalità e permanenza, il loro carattere pubblico e i partner di comunicazione per lo più sconosciuti, ma anche attraverso un'elevata densità di informazioni e compattezza (Koch & Oesterreicher, 1985, p. 17-24). In secondo luogo, questi social media sono anche i più grandi in Italia, se consideriamo WhatsApp più un servizio di messaggistica. Facebook ha circa 29 milioni di utenti attivi e Instagram ne ha circa 27 milioni nel 2023 (blacklemon, 2023).

Il corpus è stato composto in modo da stabilire una comparabilità tra le due piattaforme. Di conseguenza, tra i 15 influencer italiani più seguiti su Instagram (Very Content Srl, 2024), ne sono stati scelti due, una donna e un uomo, che hanno anche un account su Facebook. Dai due influencer si è preso il post più attuale su Facebook e il suo equivalente su Instagram. Visto che gli influencer di solito prestano molta attenzione alla correttezza linguistica e "nei post l'espressione è molto più sorvegliata" (Serianni & Antonelli, 2017, p. 160), verranno analizzati solo i commenti dei post per avere testi più autentici e più corrispondenti alla comunicazione su internet. Di conseguenza, i contenuti dei post stessi non sono veramente rilevanti per questo lavoro. Poi vengono selezionati su entrambe le piattaforme i 20 commenti più attuali dei post che mostrano scarti dalle norme

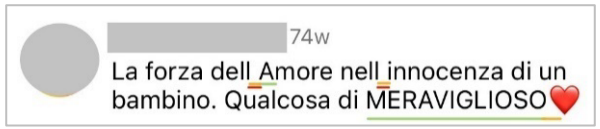
ortografiche e non consistono solo di hashtag o tag di persone. Arriviamo di conseguenza ad un corpus di 80 testi da analizzare secondo lo schema della metodologia.

3.3. Analisi pratica

Per l'analisi, tutti gli 80 commenti sono stati esaminati per verificare la presenza delle categorie degli scarti ortografici e sono stati evidenziati secondo i colori corrispondenti, spiegando ogni scarto e a volte anche la sua origine possibile. Di seguito verranno presentati alcuni casi esemplari per mostrare il carattere generale dei commenti e lo svolgimento dell'analisi, per infine arrivare alle presentazioni dei risultati complessivi. La versione più dettagliata si trova nell'appendice (v. 7 Appendice – Corpus e analisi).

3.3.1. Esempi

a) Esempio – Corpus: A/1/16



In questo caso si possono notare subito due scarti maggiori. In primo luogo, gli errori ortografici dell'assenza degli apostrofi, sostituiti da spazi, benché l'autore sappia usare l'articolo corretto. Di conseguenza, non sembra un errore inconscio o involontario, ma una scelta della persona, perché o ha ignorato la necessità degli apostrofi per motivi di comodità o non sapeva inserirli attraverso la tastiera. Il secondo scarto riguarda la parola "meraviglioso" scritta interamente in maiuscolo e, in questo modo, risulta usato per enfatizzare e rafforzare il sentimento sia attraverso una visibilità migliore che attraverso l'idea del tono della voce alto.

Inoltre, si vede le maiuscole iniziali della parola "amore" che rappresenta un errore ortografico, ma, anche in questo caso, è probabile sia un'enfatizzazione intenzionale della parola. E, dunque, un mezzo stilistico.

Infine manca, come in tantissimi casi, il punto finale del messaggio che viene sostituito dall'emoji e rappresenta, comunque, uno scarto dalle norme ortografiche.

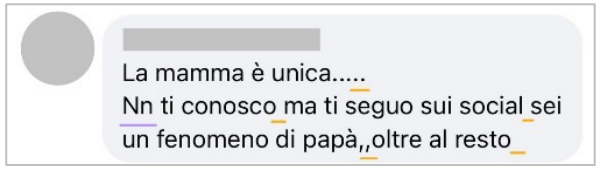
b) Esempio – Corpus A/2/1

Questo esempio ci mostra tre casi di scarti. Abbiamo un'abbreviazione, la grafia simbolica del segno matematico <x> per sostituire la parola "per", una strategia usata per risparmiare tempo e spazio, ma forse anche come mezzo stilistico ormai codificatosi nella scrittura su Internet.

Poi, similmente al caso precedente, abbiamo il sostantivo "auguri" scritto con l'iniziale maiuscola invece di quella minuscola. Purtroppo, è uno scarto un po' dubbio, perché, anche se nei dizionari si trova solo la versione minuscola, sulle cartoline troviamo spesso la maiuscola. Pertanto, scritto sia per dare enfasi che per consuetudine, in questo lavoro viene considerato scarto.

In ultimo, esaminando la punteggiatura, spicca l'uso eccessivo di punti esclamativi, ma anche la posizione strana e scorretta dei due punti successivi.

c) Esempio – Corpus: A/2/20



Questo commento mostra un'interpunzione sia carente sia eccessiva. Nel primo caso mancano le virgole per separare le parti della frase; la frase dovrebbe risultare: "Non ti conosco, ma ti seguo sui social, sei un fenomeno di papà […]". Per giunta, manca anche il punto finale, ma questa volta non viene sostituito da un'emoji come parte della frase. Poi, l'autore usa i puntini di sospensione, ma cinque invece dei tre prescritti dalle grammatiche, sembra, dunque, che una pausa normale non sia abbastanza lunga. Le due virgole consecutive potrebbero essere anche classificate come errori di battitura e suggeriscono l'ipotesi che la persona abbia scritto su uno smartphone Android, dato che la virgola e la barra spaziatrice sono una accanto all'altra. Inoltre, si trova anche un'altra abbreviazione, la grafia consonantica semplificata "nn" per "non".

d) Esempio – Corpus: B/1/7

Questo caso è un esempio modello per tralasciare le regole ortografiche per comodità o velocità (assenza di virgola/punto come separazione, punto finale e minuscola all'inizio della frase) e scegliere uno stile personale, espresso attraverso la ripetizione dei caratteri <a> e <o>, benché questo comporti un maggiore dispendio di tempo. In questo modo si può esprime l'oralità tramite la modulazione del suono per trasmettere i propri sentimenti.

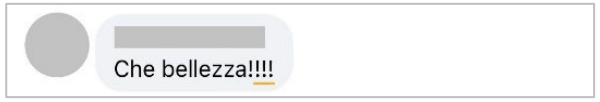
e) Esempio – Corpus: B/1/10

In questo caso si può vedere un altro testo molto interessante dal punto di vista ortografico. Innanzitutto gli "errori" segnati in rosso: si tratta delle forme "è", "dovrà" e "perché" che, scritte in questo modo, devono essere considerate errori ortografici. Tuttavia, si può notare che l'accento è stato effettivamente posto, ma dopo la parola, il che dimostra quanto l'autore sia consapevole della regola. Non si può dire con certezza se ciò sia stato fatto per comodità, ignoranza o incompetenza.

Il secondo caso interessante è l'abbreviazione "xké" (qui "xke' ", ma di solito scritto nella maniera precedente), che consiste della grafia simbolica <x> ("per"), il carattere non appartenente all'italiano <k> come sostituzione del digramma <ch> e della lettera finale della parola. Questo è un buon esempio della creatività, ma anche della codificazione della lingua del web, visto che potrebbe causare difficoltà e incomprensione a chi non se ne intende.

Per quel che riguarda la punteggiatura, manca l'intera interpunzione per separare e concludere la frase o le sue parti.

f) Esempio – Corpus B/2/6



Infine, abbiamo un messaggio relativamente semplice che illustra soltanto l'uso eccessivo dei punti esclamativi, per esprimere e rinforzare l'enunciato.

3.3.2. Risultati

Una volta analizzati tutti i testi del corpus, è possibile presentare i seguenti risultati relativi agli scarti ortografici.

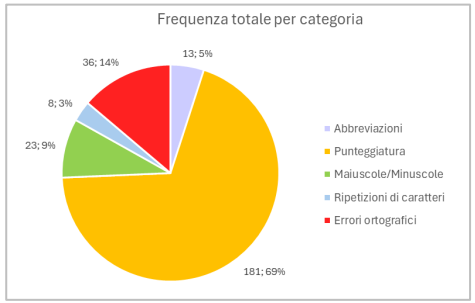


Figura 2 - Risultati complessivi (Frequenze totali)

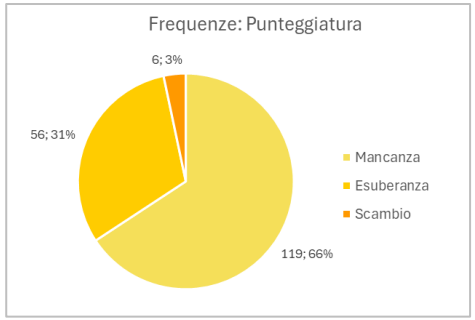


Figura 3 - Frequenze: Punteggiatura

Il maggior numero di scarti rientrano nella categoria della punteggiatura con 181 casi negli 80 testi. È importante dire che ogni scarto è stato contato, anche se si trattava degli stessi tipi in un unico commento. All'interno di questa categoria, predomina la mancanza di segni interpuntivi. Si tratta soprattutto dei punti fermi finali che mancano nel 70% dei testi. Come abbiamo mostrato negli esempi dell'analisi, in alcuni casi le emoji assumono questo ruolo, in quanto almeno per il lettore possono concludere le frasi. Tuttavia, spesso mancano anche altri segni di punteggiatura, come le virgole, per creare una chiara divisione e struttura delle parti di frase. Purtroppo, questa categoria è più difficile da definire con certezza, poiché le regole delle virgole sono variabili in italiano (Ferrari, 2019) e sono difficili da fissare per il neostandard. L'uso della virgola per un vocativo/appellativo, per esempio, è prescritto maggiormente nelle grammatiche più tradizionali (Dardano & Trifone, 1997, p. 138, 624; Serianni & Antonelli, 2017, p. 240-241), mentre in altre è definito facoltativo (Treccani, 2015; Marzullo, 2004), motivo per cui 13 delle deviazioni potrebbero anche essere omesse.

Ma si vede che per l'ortografia del web è anche tipica un'esuberanza della punteggiatura, forse per negligenza, ma più probabilmente come scelta intenzionale, al fine di dare maggior enfasi e carattere ai messaggi. Questo è accaduto 56 volte nel corpus, tra cui spicca soprattutto l'uso eccessivo di punti esclamativi, punti interrogativi o puntini di sospensione in modo consecutivo.

La categoria di scambio si riferisce all'uso di un altro segno interpuntivo al posto di quello normativo. Comunque, cinque dei sei casi si trovano nello stesso commento (v. B/2/14), in cui l'autore ha scelto di sostituire ogni spazio con un punto (mentre allo stesso tempo riesce a omettere il punto finale).

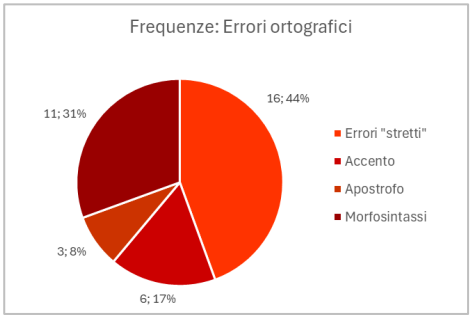


Figura 4 - Frequenze: Errori ortografici

La seconda categoria più grande è quella degli errori "propri" dell'italiano, con 36 casi. Quasi la metà di questi sono errori ortografici in senso stretto, cioè lettere mancanti, aggiuntive o scambiate come parte di una singola parola. L'ipotesi di errori di battitura è stata assegnata principalmente a questa sottocategoria, in quanto è facile omettere o scambiare lettere. In 7 casi essi sono molto probabili, poiché i tasti utilizzati si trovano vicini sulla tastiera (v. A/2/18 o B/1/8). Quasi un terzo sono stati errori morfosintattici, in cui parti della frase erano errate (p. es. le preposizioni) o mancanti (p. es. l'articolo) oppure concordanze errate. Sei volte si sono presentati errori degli accenti, per lo più la loro mancanza, mentre tre volte è stato omesso l'apostrofo dell'articolo.

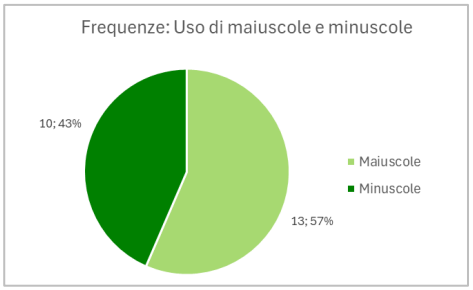


Figura 5 - Frequenze: Maiuscole e minuscole

La prossima categoria è quella della scrittura in maiuscole o minuscole, ognuna delle quali viene utilizzata in luogo dell'altra. Anche in questa occasione risulta che nell'ortografia del web ci sono di solito due possibilità: ignorare le regole (qui delle maiuscole in favore di minuscole in 10 casi) o usare la grafica per maggiore espressività (maiuscole non normative in 13 casi). Spesso viene trascurata la maiuscola di nomi o all'inizio delle frasi. Tuttavia, questa categoria è legata a quella della punteggiatura, in quanto si interseca spesso con la regola dei segni di interpunzione (p. es. per dubbi sulla prescrizione della maiuscola dopo i puntini di sospensione). Per l'altra funzione vengono scritte sia intere frasi o parole in maiuscolo (v. A/1/16) che solo la prima lettera (v. A/2/6). Per il primo caso è con tutta probabilità una forma di enfatizzazione intenzionale, per il secondo invece può essere anche un errore da parte degli autori.

Le abbreviazioni compaiono in 13 casi, per cui è interessante notare che non esiste un ampio spettro, ma in 7 casi si trova la grafia simbolico <x>, in 3 casi quella consonantica "nn", ed in singoli casi rispettivamente la sostituzione di <ch> con <k> combinata come "xkè" ("perché"), l'abbreviazione consonantica "pvt." ("privato") e il troncamento "prefe" ("preferita").

L'ultima categoria, che si è manifestata solo in 8 casi, è la ripetizione di caratteri, come abbiamo visto nell'esempio 4 (B/1/7). Questa tecnica è chiaramente dovuta alla penetrazione del parlato nello scritto e imita l'intonazione della voce. Nella scrittura, questo è anche il caso delle maiuscole, può ridurre notevolmente la distanza e la formalità del mezzo.

Nel prossimo capitolo conclusivo, questi risultati verranno riassunti e contestualizzati criticamente alla luce della parte teorica per rispondere alle domande di ricerca.

4. Conclusione

Questa tesina aveva come obiettivo di riflettere sull'ortografia del web e sugli scarti che la distinguono dalle norme ortografiche tradizionali. Inizialmente, è importante riconoscere che l'ortografia, sia nel contesto generale della lingua italiana che specificamente nel contesto di Internet, è sempre soggetta a un costante cambiamento e adattamento alle esigenze comunicative e tecnologiche del momento. Alla ricerca della risposta alla prima domanda di partenza, "*Quali sono le caratteristiche attribuite all'ortografia del web?*", sono stati rilevati una complessità di fenomeni linguistici particolari. Le caratteristiche dell'ortografia del web possono essere suddivise in due categorie: gli scarti non intenzionali e quelli intenzionali. La prima categoria comprende errori ortografici causati dalla velocità, dall'informalità e dalla ridotta attenzione e rilettura di testi, che porta a una grande tolleranza per i propri errori o per quelli commessi dai vari interlocutori. D'altra parte, l'intenzionale non conformità include la violazione deliberata delle regole ortografiche per motivi di economia linguistica ed espressione personale. Questo può manifestarsi attraverso diverse tecniche o strategie a livello grafico che possono aumentare l'espressività, l'oralità e la creatività della comunicazione scritta sul web, ma possono anche creare barriere di accesso per chi non ha familiarità con tali convenzioni linguistiche. Entrambe le forme mostrano che l'ortografia del web si discosta dalle regole convenzionali e ha sviluppato una propria dinamica. Concludendo, l'ortografia del web riflette la natura ibrida, veloce e dinamica di Internet, le cui caratteristiche distintive sottolineano l'importanza di un equilibrio tra l'esigenza di velocità e l'espressività nella comunicazione online.

L'analisi condotta sui testi tratti dai social media Instagram e Facebook ha permesso di esaminare ed elencare gli scarti dalle norme ortografiche dell'italiano (neo)standard. La metodologia usata secondo una tipologia di scarti ha permesso una categorizzazione precisa, evidenziando le rispettive presenze in modo qualitativo per arrivare a risultati quantitativi:

	Abbreviazioni	Punteggiatura			Maiuscole/Minuscole		Ripetizioni	Errori ortografici			
Totale Cat.	13	181			23		8	36			
	//	Mancanza	Esuberanza	Scambio	Maiuscole	Minuscole	//	Errori "stretti"	Accento	Apostrofo	Morfosintassi
GV - Insta	5	35	10	1	5	4	4	6	0	3	5
GV - FB	3	27	33	0	5	2	1	7	3	0	4
DL - Insta	3	21	8	0	1	2	3	3	3	0	0
DL - FB	2	36	5	5	2	2	0	0	0	0	2
Totale sep.	**13**	**119**	**56**	**6**	**13**	**10**	**8**	**16**	**6**	**3**	**11**

Sulla base di questo modello di distribuzione, è possibile rispondere alla seconda domanda di ricerca (formulata specificamente per il corpus): "*Quali sono gli scarti tipici e più frequenti dalle norme ortografiche dell'italiano (neo) standard sui social media Instagram e Facebook?*"

Si può dire senza dubbi che la punteggiatura rappresenta la categoria più frequente, con una prevalenza della mancanza dei segni di interpunzione, in particolare dei punti fermi. Al secondo posto, sono emersi gli errori ortografici, più spesso quelli appartenenti a una singola parola, anche causati probabilmente dall'uso errato della tastiera. A ciò segue lo scambio di lettere maiuscole e minuscole, tra cui il primo caso predomina per mettere più enfasi sugli enunciati. Tuttavia, è difficile analizzare la tendenza al continuo uso delle minuscole, in quanto l'italiano già rappresenta una lingua con poche maiuscole prescritte (p. es., a differenza del tedesco, dove questa semplificazione della lingua è più evidente su Internet). Le abbreviazioni sono state usate raramente nel corpus, il che è un fatto abbastanza interessante, visto che le pubblicazioni consultate gli danno grande importanza. Su queste basi sono state presentate numerose possibilità di scritture brevi, mentre nell'analisi due sono state quelle con la maggiore frequenza: <x> e "nn". All'ultimo posto si trova la modulazione imitata del suono attraverso la ripetizione di caratteri, qui sempre delle vocali.

In conclusione, questi risultati riflettono le caratteristiche presentate nel capitolo teorico che illustrano la tendenza alla semplificazione della lingua

e alla sua adattabilità nei contesti digitali. Si può affermare che esiste una grande tolleranza per gli errori, poiché la maggior parte degli errori o degli scarti è visibile a prima vista e potrebbe essere evitata con una sola rilettura o una scrittura più attenta. Pertanto, almeno per il corpus, si può confermare l'affermazione di Gheno che l'attenzione è puntata più sul contenuto che sulla forma ortograficamente corretta.

Tuttavia, si vede pure un apprezzamento della forma grafica come mezzo stilistico e strumento di espressione personale, fenomeno che, sebbene possa riflettere una certa negligenza o velocità nella scrittura online, potrebbe anche essere considerata una scelta intenzionale per dare enfasi ai messaggi. L'uso di una punteggiatura espressiva, delle lettere maiuscole e le rese grafiche dell'intonazione della voce riflettono l'influenza del parlato sullo scritto, caratterizzando ulteriormente l'ortografia del web. Questo dimostra che Internet offre ampie possibilità per compensare la freddezza del mezzo e conferire alle comunicazioni maggiore chiarezza e connotazioni personali.

Infine, visto che gli elementi grafici come emoticon ed emoji non sono stati presi in considerazione in questo lavoro, si può affermare che rappresentino pure una dimensione importante della lingua del web per quel che riguarda gli scarti dalle regole della punteggiatura e andrebbero approfonditi. Inoltre, sarebbe da raccomandare esaminare se gli scarti ortografici si manifestano effettivamente con la frequenza spesso supposta, ad esempio analizzando il rapporto tra messaggi linguisticamente corretti e quelli contenenti errori o scarti. Tuttavia, questo richiederebbe un ambito di ricerca più ampio e la standardizzazione di regole molto precise, considerando anche la rilevanza degli elementi grafici e dei forestierismi.

Infine, un altro progetto interessante potrebbe essere la ricerca sulla critica di un possibile decadimento linguistico dovuto all'influenza della lingua del web, considerando il passaggio di fenomeni tipicamente legati a Internet alla comunicazione offline e ai media tradizionali. E se tali forme, considerate scarti dalla norma o addirittura errori, facessero parte intenzionale della lingua comune, a che punto cesserebbero di essere considerate errori? "[…] l'errore è tale fino a che la comunità dei parlanti non decide il contrario." (De Benedetto, 2015, p. 19 cit. da Gheno, 2017, p. 91).

BIBLIOGRAPHIE

Belardinelli, Paolo. (2008, 2 maggio). "Sui pronomi di cortesia." *Accademia della Crusca*. https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/sui-pronomi-di-cortesia/179 *[14/03/2024].*

Berruto, Gaetano. (2010). Italiano standard. *Treccani*, *Enciclopedia dell'italiano*. https://www.treccani.it/enciclopedia/italiano-standard_(Enciclopedia-dell'Italiano)/ *[14/03/2024].*

Berruto, Gaetano. (2012). *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo* (2° ed.). Roma: Carocci.

blacklemon Srl. (2023). "Social media e tendenze digitali nel mondo & in Italia 2023." *blacklemon*. https://www.blacklemon.com/documents/2023-Blacklemon-Social-Media-e-Digital-Trends-2.pdf *[14/03/2024].*

Bonomi, Ilaria. (2016). "L'italiano e i media." In S. Lubello, *Manuale di linguistica italiana* (p. 396-416). Berlin/Boston: Walter de Gruyter.

Cignetti, Luca & Demartini, Silvia (2017). *L'ortografia*. Roma: Carocci.

Coletti, Vittorio. (2017, 2 maggio). "Poco di buono." *Accademia della Crusca*. https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/poco-di-buono/1274 *[14/03/2024].*

D'Achille, Paolo. (2006). *L'italiano contemporaneo* (2a ed.). Bologna: il Mulino.

D'Achille, Paolo. (2016). "Architettura dell'italiano di oggi e linee di tendenza." In S. Lubello, *Manuale di linguistica italiana* (p. 165-189). Berlin/Boston: Walter de Gruyter.

Dardano, Maurizio & Trifone, Pietro. (1997). *La nuova grammatica della lingua italiana*. Bologna: Zanichelli.

Demartini, Silvia. (2011). Ortografia. *Treccani*, *Enciclopedia dell'Italiano*. https://www.treccani.it/enciclopedia/ortografia_(Enciclopedia-dell'Italiano)/ *[14/03/2024].*

Elia, Antonella. (2013). "Il linguaggio della CMC... il 'Dolce Stil Novo' del web? Un percorso di riflessione linguistica all'Orientale di Napoli." *Form@re - Open Journal Per la Formazione in Rete* 10(72), p. 30-39. doi:10.13128. *[14/03/2024].*

Ferrari, Angela. (2019, 2 agosto). "I punti della situazione. Viaggio nella punteggiatura dell'italiano di oggi - 2. La virgola." *Treccani*. https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/scritto_e_parlato/punteggiatura2.html *[14/03/2024].*

Gheno, Vera. (2017). *Social-linguistica: Italiano e italiani dei social network*. Firenze: Franco Cesati.

Gunraj, D. N., Drumm-Hewitt, A. M., Dashow, E. M., Upadhyay, S. S. N. & Klein, C. M. (2016). Texting insincerely: The role of the period in text messaging. Computers in Human Behavior 55, p. 1067-1075.

Koch, Peter & Oesterreicher, Wulf. (1985). „Sprache der Nähe - Sprache der Distanz: Mündlichkeit und Schriftlichkeit im Spannungsfeld von Sprachtheorie und Sprachgeschichte*." *Romanistisches Jahrbuch* 36(1), p. 15-43. doi:10.1515/9783110244922.15.

Leotta, Diletta [@dilettaleotta]. (2024, 24 febbraio). "Goodnight" [Foto]. *Instagram*. https://www.instagram.com/p/C3vwaqtrmZY/ *[14/03/2024].*

Leotta, Diletta [@Diletta Leotta]. (2024, 24 febbraio) „Goodnight" [Foto e status]. *Facebook*. https://www.facebook.com/photo?fbid=984220246406042&set=a.256312389196835 *[14/03/2024].*

Marx, Konstanze & Weidacher, Georg. (2020). *Internetlinguistik* (2° ed.). Tübingen: Narr Francke Attempto.

Marzullo, Mara. (2004, 16 luglio). "La punteggiatura." *Accademia della Crusca*. https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/la-punteggiatura/143 *[14/03/2024].*

Reus, Gunter. (2020). *Sprache in den Medien*. Wiesbaden: Springer Fachmedien.

Rossi, Fabio. (2010). „Internet, lingua di". *Treccani*, *Enciclopedia dell'italiano*. https://www.treccani.it/enciclopedia/lingua-di-internet_(Enciclopedia-dell'Italiano)/ *[14/03/2024].*

Sabatini, Francesco. (2016). *Lezione di italiano: Grammatica, storia, buon uso*. Milano: Mondadori Libri.

Serianni, Luca & Antonelli, Giuseppe. (2017). *Manuale di linguistica italiana: Storia, attualità, grammatica* (2° ed.). Milano/Torino: Pearson Italia.

Serianni, Luca & Benedetti, Giuseppe. (2009). *Scritti sui banchi: L'italiano a scuola tra alunni e insegnanti*. Roma: Carocci.

Testa, Enrico. (2019, 30 giugno). "L'acca ballerina e la grafia delle interiezioni." *Accademia della Crusca*. https://accademiadellacrusca.it/it/contenuti/l-acca-ballerina-e-la-grafia-delle-interiezioni/7952 *[14/03/2024].*

Treccani. (2012). "Puntini di sospensione." *Treccani*, *Grammatica italiana*. https://www.treccani.it/enciclopedia/puntini-di-sospensione_(La-grammatica-italiana)/ *[14/03/2024].*

Treccani. (2015, 15 novembre). "Ci vuole una virgola quando si rivolge il saluto a qualcuno [...]." *Treccani - Domande e risposte - Grammatica*: https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/domande_e_risposte/grammatica/grammatica_914.html *[14/03/2024].*

Vacchi, Gianluca [@gianlucavacchi]. (2022, 10 settembre). „On July 25th […]" [Foto]. *Instagram*. https://www.instagram.com/p/CjJLabuLjWq/?igsh=dWw2cWRqY3RmcTF6 *[14/03/2024].*

Vacchi, Gianluca [Gianluca Vacchi]. (2022, 10 settembre) „On July 25th […]." [Foto e status]. Facebook. https://www.facebook.com/photo?fbid=634833764667163&set=pcb.634833808000492 *[14/03/2024].*

Very Content Srl. (2024, 03 11). "Classifica influencer Italia: Chi ha più followers su Instagram?" *Very content - happy to be digital*. https://www.verycontent.it/classifica-influencer-italia-chi-ha-piu-follower-instagram

7.Appendice – Corpus e analisi

7.1. Analisi qualitativa

a) Gianluca Vacchi (2022/09/10)

Instagram

Vacchi, Gianluca [@gianlucavacchi]. (2022, 10 settembre). „On July 25th, […].” [Foto]. Instagram.

No.	Testo e analisi	Elaboranzioni
1	26w La nonna ❤️	• Punteggiatura: manca il punto finale
2	61w Emozionante ❤️	• Punteggiatura: manca il punto finale
3	62w Amore vero quello dei bambini❤️🙌	• Punteggiatura: manca una virgola e il punto finale
4	72w Aaaaaamore della nonna cara ve... Auguroni x la mamy❤️❤️❤️	• Grafie simboliche: <x> → “per” • Ripetizioni di caratteri: <a> • Punteggiatura: manca il punto • Errori ortografici: ○ “ve” → forse “a vi” (?) ○ “mamy” → origine di lingua straniera o dialetto? (<y> grafema non appartenente all’it.)
5	73w Hahahaha fallittoooo con la carrozzella ahahahaha cge merdaaaaa	• Ripetizioni di caratteri: <o> & <a> • Punteggiatura: mancano dei punti (/virgole) • Errori ortografici: ○ “fallitto” (sic.) → “fallito” ○ „cge“ (sic.)→ “che” → errore di battitura? (Vicinanza di <g> e <h> sulla tastiera) Espressione “haha” etc. non vengono considerati errori, perché hanno la loro propria grammatica come interiezioni (Testa, 2019)
6	74w Benedizioni ❤️❤️❤️❤️🙏	• Punteggiatura: manca il punto finale

7	74w Bellissima foto, mi commuove l amore puro dei bambini, 🥹❤️❤️❤️Auguri per la sua mamma Gianluca, che guarisca e si riprenda prestissimo🙏💖🌹 Complimenti per la sua bellissima 👑Blu, è diventata già così grande. 😍💖👏👏👏	• Punteggiatura: virgola al posto del punto (oppure maiuscola scorretta), manca una virgola (vocativo), manca il punto • Minuscole al posto di maiuscole nei pronomi personali di cortesia "Sua" (Belardinelli, 2008) • Errori ortografici: ○ manca l'apostrofo dell'articolo "l'"
8	74w @gianlucavacchi 🌟🌸è proprio così...vedendo questa immagine mi sono fermata ad ammirarne la dolcezza senza sapere di tua madre che era stata poco bene...Ero giunta a Ibiza, non sapevo chi fosse Gianluca Vacchi, vidi un mega cartellone ed una tua serata e pensai 'voglio andare a vedere solo lui che fa musica, tutti gli altri anche famosi non mi interessano...'Avevo intiuito che oltre la vena artistica c'era tanta sostanza e queste parole sono la conferma scritte in Inglese, la lingua internazionale in cui ho sostenuto la tesi di laurea🌟🌸	• Punteggiatura: mancano degli spazi, manca una virgola, manca il punto • Minuscola al posto di maiuscola, maiuscola al posto di minuscola ("Inglese" → "inglese") • Errori ortografici: ○ „ed" →"di" (?) ○ „intiuto" (sic) → „intuito" → errore di battitura?
9	74w Una nonna è importante per una nipote , è una nipote è importante per una nonna ❤️	• Punteggiatura: spazio superfluo prima della virgola, manca il punto finale
10	74w Che grande la tua bambina..come passa il tempo	• Punteggiatura: due punti (né uno né tre), manca il punto finale • Minuscola al posto di minuscola
11	74w Auguriiiiii per la tua mami 😍	• Punteggiatura: manca il punto • Ripetizioni di caratteri: <i> • Errori ortografici: ○ "mami"
		→ origine di lingua straniera o dialetto?
12	74w In bocca al lupo ❤️	• Punteggiatura: manca il punto
13	74w Che. Teneri.i. Piace	• Punteggiatura: punti in mezzo alla frase (→ enfasi su ogni parola), manca il punto finale • Maiuscole (→ enfasi su ogni parola), • Errori ortografici: ○ "i" → "Mi" (prob.) Corr.: *"Che teneri. Mi piace."*
14	74w Siete meravigliosi!! ❤️❤️❤️	• Punteggiatura: due punti esclamativi
15	74w Devi essere una persona davvero splendida Gianluca.. Quando parli della tua bambina o racconti i suoi gesti mi rivedo molto. Tua figlia penso sia coetanea della mia e rivivo molti dei momenti che racconti. Credo di essere molto ambizioso, perché spendo ogni minuto della mia vita per stare il più possibile insieme a lei e per mettermi nella condizione di poterlo fare. Un abbraccio e auguri per la tua mamma ❤️🙏	• Punteggiatura: manca una virgola (vocativo), due punti (né uno né tre), manca il punto finale • Errori ortografici: ○ „penso sia" → „penso che sia"

16	74w La forza dell Amore nell innocenza di un bambino. Qualcosa di MERAVIGLIOSO❤️	• Punteggiatura: spazi superflui al posto degli apostrofi, manca il punto finale • Maiuscole (enfasi sulla parola) • Errori ortografici: ○ manca l'apostrofo degli articoli
17	74w Auguro con tutto il Cuore 💖 una pronta guarigione. Che Dio vi benedica 🙏🍀🍀🍀	• Punteggiatura: manca il punto finale • Maiuscola (enfasi sulla parola)
18	74w Mi dispiace per la tua mamma tu sei una persona che ama tutte le mamme del mondo faccio alla tua mamma tanti auguri di una buona guarigione ❤️	• Punteggiatura: mancano i punti (/virgole), manca il punto finale

19	74w
	Io anche ho una mamma stupenda che viveva x mio figlio Davide di 1 anno...purtroppo un male bruttissimo se l'è portata via in 5 mesi all'età di 60 anni pochi giorni fa e non c'ècosa peggiore e quindi ti capisco x l'incidente di tua mamma...aricordate però che CHI C'HA MAMMA NON TREMA, ER PROBLEMA È QUANNO SE NE VA❤️...ma rimarrà x sempre viva in noi perché nessuno muore veramente se vive nel cuore di chi resta❤️ @gianlucavacchi te sto vicino 💪
		• Grafie simboliche: <x> → "per"
		• Punteggiatura: mancano degli spazi, mancano dei punti
		• Maiuscole (enfasi e marcatura del proverbio → Dialetto romano ("er" = "il", "quanno" = "quando") non viene considerato scarto/errore)
		• Errori ortografici:
		  ○ "Io anche" → "Anch'io"
		  ○ "aricordate" → "ricordate"
		  → errori di battitura? Pressione del <a> invece dello shift?
		  → oppure forma dialettale romano?

20	74w ❤️❤️❤️❤️i nipotini sono energia pura x noi nonni	• Grafie simboliche: <x> → "per" • Punteggiatura: manca il punto finale • Minuscola al posto di maiuscola

Facebook

Vacchi, Gianluca [@Gianluca Vacchi]. (2022, 10 settembre) „On July 25th […]" [Foto e status]. Facebook.

No	Testo e analisi	Elaborazioni
1	Siete tutti meravigliosi, Auguri x mamma!!..	• Grafie simboliche: <x> → „per" • Punteggiatura, due punti esclamativi poi due punti → uso eccessivo e mescolato • Maiuscola → enfasi o forse abitudine di scrivere "Auguri!" come interiezione
2	Questa immagine è meravigliosa	• Punteggiatura: manca il punto finale
3	Un grande abbraccio!!! a Te e alla tua gentilissima mamma che ci accoglieva i pomeriggi nella vostra casa permettendoci di fare mille giochi	• Punteggiatura: eccessivi punti esclamativi, manca il punto finale • Minuscola al posto della maiuscola e viceversa
4	Ho visto il documentario su Amazon, sei un grande continua così🥰🤩	• Punteggiatura: manca un punto/una virgola
5	Un abbraccio 😘	• Punteggiatura: manca il punto finale
6	La mamma è Preziosa, la mia è ammalata da quando aveva 26 anni, ora ne ha 88! Con l'aiuto del Signore è arrivata a questa bellissima età, prego sempre per la salute di mia madre e pregherò per la tua mamma. Un bacino a Blu Jerusalema.	• Punteggiatura: due spazi successivi • Maiuscola di un aggettivo
7	Buona guarigione alla tua cara mamma 🥰❤️	• Punteggiatura: manca il punto finale
8	Amore puro ❤️😘	• Punteggiatura: manca il punto finale
9	Buona guarigione	• Punteggiatura: manca il punto finale

10	Auguro una pronta guarigione alla tua amata❤️ moglie . Un'abbraccio grande dall' Italia 👍💪🤗😘😘😘	• Punteggiatura: spazio prima del punto, spazio superfluo tra articolo e sostantivo, manca il punto finale
11	Bellissimi siete una famiglia stupenda ma la più bella è la principessina	• Punteggiatura: due/tre spazi successivi, manca il punto finale
12	Tanti cari auguri di pronta guarigione alla tua mamma,la tua bimba é bellissima..!!	• Punteggiatura: manca lo spazio dopo la virgola, due punti seguiti da due punti esclamativi →uso eccessivo • Errori ortografici: ○ Accento acuto al posto di quello grave
13	La salute delle persone a noi care è importante per loro stesse ma anche per chi gli vive intorno. Auguri di una pronta guarigione. Purtroppo so cosa significa per questo ho inviato un messaggio in pvt. Per favore leggilo 🙏🙏	• Grafie consonantiche: "pvt." → "privato" • Punteggiatura: mancano delle virgole/punti, manca il punto finale
14	Tanti auguri di cuore alla tua mamma ... Blu sarà la migliore medicina ..meravigliosa bambina ..!!!!!! ❤️	• Punteggiatura: spazio prima dei puntini sospensivi, nuovo paragrafo in mezzo alla frase, spazio prima di due punti, manca lo spazio seguente, spazio superfluo prima del punto, due punti prima a punti esclamativi eccessivi • Minuscola come prima lettera di una frase

15	Grazie a Dio spero cha la tua mamma tornerà meglio di prima 🤲la mamma e unica e più bella cosa che sia in mondo	• Punteggiatura: manca un punto/una virgola, manca il punto finale • Errori ortografici: ○ "cha" → "che" ○ "e"→ "è" forma di essere, manca l'accento grave ○ manca l'articolo "l'unica" cosa ○ manca il pronome ci della forma del c'è presentativo "ci sia" (?) ○ "in mondo" → "nel mondo" (?)
16	Sei un grande papà e un bravissimo figlio!!! Un abbraccio	• Punteggiatura: punti esclamativi eccessivi, manca il punto finale
17	Sei un bravo uomo o visto il tuo film .si un combatende se un uomo umile e un piacere mandarti questo messaggio	• Punteggiatura: mancano delle virgola/dei punti, due spazi successivi, spazio prima al punto, manca il punto finale • Errori ortografici: ○ "o" → "ho" → errore a causa della pronuncia ○ "si" / "se" → "sei" (?) → errore di battitura? (velocità/ negligenza...) ○ "combatende" (sic.)→ "combattente" (?)

		→ sconosciuta poss. origine dell'errore ○ "e"→ "è" forma di essere, manca l'accento grave Forse la madrelingua non è l'italiano, ma visto che il post è scritto in inglese non c'è necessità di scegliere l'italiano
18	Sono molto dispiaciuto di quanto è capitato a Mariella. L'ultima volta l'ho incontrata da Bermardo, mi ha dato il suo numero di telefono, ma non sono più riuscito a contattare lei e Bernardo. Vorrei sentirla se non è un problema. Ha il mio telefono, comunque può trovarmi facilmente. Fai i miei AUGURI e, se puoi fammi chiamare! Io e i tuoi genitori ci volevamo bene! Grazie Gianluca!	• Punteggiatura: mancano delle virgole • Maiuscole → enfasi, rafforzamento • „Bermardo" → „Bernardo" → errore di battitura? (Vicinanza di <m> e <n> sulla tastiera)
19	Vacchi è la prova chiarissima e definitiva che nella vita la fortuna è moooooolto importante . Nel suo caso , TUTTO .ps) la gestione dell'azienda (quella vera , importante che hai ereditato) lasciala ad altri : tu la faresti fallire in un paio di giorni .	• Punteggiatura: spazi superflui prima dei segni interpuntivi, parentesi senza contesto (?) • Maiuscole → enfasi • Ripetizioni di caratteri: <o> • Errori ortografici: ○ mescolanza tra seconda persona ("hai") e terza persona (/forma di cortesia senza maiuscola?) ("suo"). ○ forma ".ps)" (?) → sconosciuta origine di errore, incomprensibile
20	La mamma è unica..... Nn ti conosco ma ti seguo sui social sei un fenomeno di papà,,oltre al resto	• Grafie consonantiche: „non" → "non" • Punteggiatura: cinque invece di tre puntini sospensivi, mancano delle virgole/ dei punti, due virgole successive, manca il punto finale

b) Diletta Leotta (2024/02/24)

Instagram

Leotta, Diletta [@dilettaleotta]. (2024, 24 febbraio). “Goodnight” [Foto]. Instagram.

No	Testo e analisi	Elaborazioni
1	22h Quanto sei bella_	• Punteggiatura: manca il punto finale
2	3d Ciao, se serve un violinista per il tu matrimonio ti faccio un buon prezz scrivimi in privato_	• Punteggiatura: manca una virgola (periodo ipotetico), manca il punto finale
3	4d Bellissima_	• Punteggiatura: manca il punto finale
4	5d Pigiaminoo🙌	• Punteggiatura: manca il punto finale • Ripetizioni di caratteri: <o>
5	1w Due bei cuoricini❤️❤️	• Punteggiatura: manca il punto finale
6	1w Siete meravigliosi_😍😍😍	• Punteggiatura: manca il punto finale
7	1w quanto sei bellaaaa ti amoooo_	• Punteggiatura: manca una virgola/un punto, manca il punto finale • Minuscola al posto di maiuscola (inizio di una frase) • Ripetizioni di caratteri: <a> & <o>
8	1w Anche al mio amico @albyrimo_ piacciono i pigiani a cuore! Dagli una possibilità Dile!	• Punteggiatura: manca una virgola (vocativo) • Errori ortografici: “pigiani” (sic.)→ “pigiami” • → errore di battitura? (Vicinanza di <m> e <n> sulla tastiera)
9	1w Sposami_	• Punteggiatura: manca il punto finale
10	1w Ma quanto e’ scarso il tuo Karius dovra’ avere altri talenti xke’ come portiere fa ride_	• Grafie simboliche: <x> → “per” • Sostituzione <k> → <ch> • Punteggiatura: manca una virgola/un punto, manca il punto finale

		• Errori ortografici: ○ “e’” → “è” ○ “dovra’” → “dovrà” ○ “xke’” → “xké” → tre casi in cui l’accento (sia grave che acuto) viene messo dopo la parola invece di sulla lettera → incompetenza di metterlo o comodità?
11	1w diletta tiamo	• Punteggiatura: manca una virgola (vocativo), manca uno spazio, manca il punto finale • Minuscola al posto di maiuscola (Nome
12	1w Nn vedo il "cane" strano!	• Grafie consonantiche: “nn” → “non” • Punteggiatura: manca una virgola/un punto
13	1w @capsi90 perché io non ho il pigiar coordinato con i fogli? 🥲	• Punteggiatura: manca una virgola (vocativo) (o mettere la maiuscola) • Errori ortografici: ○ “fogli” → “figli” → errore di battitura? (Vicinanza di <o> e <i> sulla tastiera)
14	1w Ma vivete con un fotografo??? 😂	• Punteggiatura: eccessivi punti interrogativi

15	1w La testa più piccola del cul*. Allenati meglio con le modifiche	• Punteggiatura: manca il punto finale • (Errori ortografici ○ “cul*” → “culo” → non proprio uno sbaglio, ma l’autocensura – comunque un errore ortografico?)
16	1w Riesci ad essere sensuale anche con un pigiama ..mentre fai la mamma amorevole...sei incredibile....❤️	• Punteggiatura: spazio superfluo prima di due punti (→ intenzione di puntini sospensivi?), mancano gli spazio dopo i puntini, quattro puntini sospensivi invece di tre
17	1w SEI SEMPRE PIÙ BELLA ❤️❤️❤️🌹🌹🌹

Facebook

Leotta, Diletta [@Diletta Leotta]. (2024, 24 febbraio) „Goodnight" [Foto e status]. Facebook.

No	Testo e analisi	Elaborazioni
1	Buonanotte meravigliosa creature	• Punteggiatura: manca il punto finale • Errori ortografici: ○ Concordanza "meravigliosa creature" → "meravigliosa creatura" / "meravigliose creature"
2	Buona notte da Renzo sogni d'oro ti amo	• Punteggiatura: mancano delle virgole/dei punti, manca il punto finale
3	Buona notte Diletta e famiglia,stupenda mammina	• Punteggiatura: manca una virgola (vocativo), manca uno spazio, manca il punto finale
4	Diletta sei troppo Bella	• Punteggiatura: manca una virgola (vocativo), manca il punto finale • Maiuscola al posto di minuscola → intenzionale per l'enfasi?
5	Buona serata 😚 😙 bellissima ❤️ baci 😘	• Punteggiatura: manca una virgola (vocativo), manca una virgola/ un punto, manca il punto finale
6	Che bellezza!!!!	• Punteggiatura: eccessivi punti esclamativi
7	Ma quanto sei esibizionista	• Punteggiatura: manca il punto finale
8	Buona notte bellissima	• Punteggiatura: manca una virgola (vocativo), manca il punto finale

9	Wow bellissima diletta in pigiama❤️❤️	• Punteggiatura: manca una virgola/un punto, manca il punto finale • Minuscola al posto di maiuscola (Nome)
10	BUONANOTTE 💯💖	• Punteggiatura: manca il punto finale • Maiuscole → enfasi
11	Buonanotte cara 💖💞💞	• Punteggiatura: manca una virgola (vocativo), manca il punto finale
12	Sublime foto di rara bellezza	• Punteggiatura: manca il punto finale
13	Sei bellissima e indiscutibile e intramontabile ciaodonna e ragazza buongiorno	• Punteggiatura: manca una virgola/un punto, mancano delle virgole (vocativo), manca uno spazio, manca il punto finale
14	Ciao.diletta.sei.una.mamma.splendida	• Punteggiatura: sostituzione degli spazi da punti (errore o intenzionale enfasi?), manca il punto finale • Minuscola al posto di maiuscola (Nome)
15	Sei stupenda ❤️	• Punteggiatura: manca il punto finale

16	Buongiorno splendore 💞 magari tutte le mattine un buongiorno così !!!!!!	• Punteggiatura: manca una virgola (vocativo), manca una virgola/un punto, spazio superfluo, eccessivi punti esclamativi
17	Siete dolci e adorabili !!!	• Punteggiatura: spazio superfluo, eccessivi punti esclamativi
18	Almeno nn viene etichettata come poca di buono a me sembra una donna seria	• Grafie consonantiche: "nn" → "non" • Punteggiatura: manca una virgola/un punto. manca il punto finale • "poca" → "poco" → espressione invariabile indifferente dal sesso (Coletti, 2017)
19	Diletta sei stata il mio amore per tanto tempo ma ora la mia prefe è Rose Villain 😍	• Troncamenti: "prefe" → "preferita" • Punteggiatura: manca una virgola (vocativo), manca una virgola, manca il punto finale
20	Tibacio ❤️❤️💗	• Punteggiatura: manca uno spazio, manca il punto finale

7.2.Analisi quantitativa

N°	Abbreviazioni	Punteggiatura			Maiuscole/Minuscole		Ripetizioni di caratteri	Errori ortografici			
		Mancanza	Esuberanza	Scambio	Maiuscole	Minuscole		Errori "stretti"	Accento	Apostrofo	Morfosintassi
A) Gianluca Vacchi - 1) Commenti su Instagram											
1		1									
2		1									
3		2									
4	1	1					1	1			1
5		4					2	2			
6		1									
7		1		1		2				1	
8		5	1			1		2			
9		1	1								
10		1,5	1,5								
11		1					1				1
12		1									
13			3		2			1			
14			1								
15		2,5	0,5								1
16		1	2		1					2	
17		1			1						
18		3									
19	3	6			1						2
20	1	1				1					
Σ	5	35	10	1	5	4	4	6	0	3	5
A) Gianluca Vacchi - 2) Commenti su Facebook											
1	1		1		1						
2		1									
3		1	1		1	1					
4		2									
5		1									
6			2		1						
7		1									
8		1									
9		1									
10		1	2								
11		1	4								
12		1	1						1		
13	1	3	1								
14			6			1					
15		3						1	1		3
16		1	1								
17		4	3					4	1		
18		2			1			1			
19			9		1		1	1			1
20	1	3	2								
Σ	3	27	33	0	5	2	1	7	3	0	4

N°	Abbreviazioni	Punteggiatura			Maiuscole/Minuscole		Ripetizioni di caratteri	Errori ortografici			
		Mancanza	Esuberanza	Scambio	Maiuscole	Minuscole		Errori "stretti"	Accento	Apostrofo	Morfosintassi
B) Diletta Leotta- 1) Commenti su Instagram											
1		1									
2		2									
3		1									
4		1					1				
5		1									
6		1									
7		2				1	2				
8		1						1			
9		1									
10	2	2							3		
11		3				1					
12	1	1									
13		1						1			
14			1								
15		1						1			
16			3								
17					1						
18			4								
19		1									
20		1									
Σ	3	21	8	0	1	2	3	3	3	0	0
B) Diletta Leotta- 1) Commenti su Facebook											
1		1									1
2		3									
3		3									
4		2			1						
5		3									
6			1								
7		1									
8		2									
9		2				1					
10		1			1						
11		2									
12		1									
13		4									
14		1		5		1					
15		1									
16		2	2								
17			2								
18	1	2									1
19	1	3									
20		2									
Σ	2	36	5	5	2	2	0	0	0	0	2

Risultati complessivi

	Abbreviazioni	Punteggiatura			Maiuscole/Minuscole		Ripetizioni	Errori ortografici			
Totale Cat.	**13**	**181**			**23**		**8**	**36**			
	//	Mancanza	Esuberanza	Scambio	Maiuscole	Minuscole	//	Errori "stretti"	Accento	Apostrofo	Morfosintassi
GV - Insta	5	35	10	1	5	4	4	6	0	3	5
GV - FB	3	27	33	0	5	2	1	7	3	0	4
DL - Insta	3	21	8	0	1	2	3	3	3	0	0
DL - FB	2	36	5	5	2	2	0	0	0	0	2
Totale sep.	**13**	**119**	**56**	**6**	**13**	**10**	**8**	**16**	**6**	**3**	**11**